

VN PARLAMENTO CHE FECE MARCO AVRELIO
quando diede suo figliuolo a' Maestri. Cap. XLIIII.

La dilige-
za che usò
M. Aure-
lio nel am-
maestrare
Comodo
suo figli-
uolo.

Nel primo libro de' tempi di Commodo, Cina historico narra, che Marco Aurelio Imperatore hebbe quattordeci maestri huomini dottissimi, per che ammaestrassero, & insegnaessero a Commodo suo figliuolo, ma che ne mandò vna cinque, non già perche non fossero saui, ma perche non erano honesti, & rimase con i noue, iquali erano molto dotti, & nel creare figliuoli di Senatori esperti, anchora che per uerità nella creanza del Prencipe Commodo furono male auenturati, perche questo male auenturato Prencipe hebbe noue maestri, che lo crearono, & più di noue milla uiti, che lo roinarono. Marco Aurelio Imperatore fece cinque libri de declamationi, nel terzo de' quali al capitolo sesto, sotto titolo di parlare a' suoi pedagoghi introduce questi noue maestri, & gli persuade, che siano diligenti a creare suo figliuolo, & a questo proposito gli dice molte grandi sententie, & sono le seguenti. Gli è fama assai manifesta in Roma, & già diuulgata per tutta l'Italia, che la sollecitudine, la quale ho posto a conoscere tanti saui è stata, perche fossero maestri di Commodo mio figliuolo, & hauendoli esaminati tutti, sono rimasti con i migliori, & ueramente anchora che ho fatto assai in questo caso, tuttauia non ho fatto quāto douea, perche i Prencipi nelle ardue imprese, non solamente hanno da dimandare consiglio da tutti i buoni, ma ancora debbono parlare spesso cō i moriti. I maestri da me scelti erano quattordici, ma ne mandai vna cinque, & così rimasero noue gli eletti, & ueramente se sarete huomini prudenti, non uiscidarizarete di quello che ho fatto, perche i dispiaceri delle cose triste procedono da sapietia, ma l'ammirazione delle cose, nasce della poca esperienza. Non nego, che gli huomini saui non sentano la passione humana, come la sentono li altri huomini, ma finalmente non ui è arte, ne scientia, laquale ci liberi dalla miserie de gli huomini, ma tuttauia mi marauiglio, come sia possibile, che un huomo sauo si marauigli o scandalizzi di cosa, che auenga in questo mondo, souuenendogli, come il mondo finalmente non è altro, che mondo, & come tutto'l mondo non è altro, che un scandalo, perciò se il sauo in qualche cosa mostra turbamento, che cosa manifesta egli se non di non esser costante in cosa alcuna? Ma tornando al nostro particular parlamento, io ui presi per maestri di mio figliuolo, & considerate, che di molti segnalati elesti uoi pochi, accioche tra pochi sia segnalato mio figliuolo, perche l'istesso obbligo, che tiene il padre a cercare buon maestro, quel medesimo hà il maestro a creare buon discepolo. Commodo mio figliuolo lattò due anni dalla baila nel porto di Hostia, & Farsina sua madre lo tenne in Capua due altri in delitie, & io, come padre pietoso, ho hauerei uoluto dargli anni uenti di castigo, & giuro per li Dei immortali, che ad un Prencipe, c'ha da hereditare un regno, più uale un anno di castigo che uent'anni di uita delitiosa, le baille creano i figliuoli col loro poco sapere.